

COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **46**

OGGETTO:

O.D.G. ISTITUZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' PER L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

L'anno duemilasei il giorno uno del mese di settembre alle ore 21.00.

Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

VETTORAZZI GILBERTO	P	BARICHELLO IRENE	A
ROSSETTO DIMITRI	P	BEVILACQUA ANGELA	A
TONELLO ARTURO	P	TRAMONTI ANDREA	P
LAZZARINI MIRKO	A	NICOLETTI CARLA	P
BARICHELLO LUIGI	P	TONAZZO STEFANO	A
ROSSETTO PIERA	P	FASOLATO ANTONIO	P
GUI GIUSEPPE	P	BERTORELLE SANDRO	P
PIVA ALBERTO	P	DUREGON RENZO	P
PICCOLO ADELIO	P		

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

TRAMONTI ANDREA

FASOLATO ANTONIO

DUREGON RENZO

Partecipa alla seduta la DR. ATTILIA FABBRO nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. VETTORAZZI GILBERTO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to VETTORAZZI GILBERTO

IL SEGRETARIO
F.to DR. ATTILIA FABBRO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 212 di reg. pubblicazione

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addi, 30 SET. 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. ATTILIA FABBRO

La presente copia è conforme all'originale

Addi 30 SET. 2006

incaricato
[Firma]



ESECUTIVA IL

10 SET. 2006

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione pubblicata nelle forme di legge E' DIVENUTA ESECUTIVA a sensi dell'art.134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000. in data

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. ATTILIA FABBRO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ODG. IN MERITO ALLA PROPOSTA DELL'ISTITUZIONE DI FONDO DI SOLIDARIETA' PER L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Associazione Mano Amica Onlus di Camposampiero, unitamente all'Associazione -ONG Incontro fra i popoli di Cittadella, al Coordinamento di Associazioni Sotto i Cieli del Mondo di Bassano e al Centro per le Attività Missionarie di Asiago e dell'Altopiano si sono fatte promotrici di una proposta da presentare all'Ambito Territoriale Ottimale Brenta consistente nella creazione di un fondo di solidarietà destinato a finanziare progetti per favorire l'accesso all'acqua potabile nei Paesi in via di Sviluppo;
- Le anzidette Associazioni propongono di destinare UN CENTESIMO DI EURO PER OGNI METROCUBO di acqua consumata dagli utenti degli acquedotti riuniti nell'ATO Brenta, stimando da due a tre Euro circa all'anno l'importo a carico di una famiglia media;
- L'ATO Brenta è un Consorzio di Enti Locali formato da 72 Comuni appartenenti alle Province di Padova (43), Vicenza (28) e Treviso (1), per un totale di circa 512.000 abitanti;
- L'iniziativa del centesimo di euro per metro cubo di acqua consumata è già stata realizzata in Italia da altri Consorzi ATO, fra i quali Laguna di Venezia;

Considerato che:

- L'acqua è un elemento indispensabile per la vita e che in tutto il mondo 1,3 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile, con la conseguenza che ogni giorno diecimila bambini muoiono per cause connesse all'aver bevuto acqua contaminata (fonte dato: OMS-Unicef 2000);
- In questi ultimi anni, un vasto movimento di opinione si è attivato per affermare il diritto all'acqua potabile come diritto umano universale;
- I temi suddetti sono stati trattati da rappresentanze dei Popoli di tutti i continenti convenuti ai due Forum Mondiali Alternativi sull'Acqua, svolti a Firenze nel 2003 e a Ginevra nel 2005, dimostrando quanto sia sentita la mancanza dell'acqua potabile nei Paesi in via di sviluppo e quali azioni sono richieste per garantire tale diritto;
- Diverse Associazioni e Gruppi di questo territorio sono storicamente impegnati nella cooperazione per la promozione umana con tali Paesi per la realizzazione di pozzi, acquedotti e altre iniziative che favoriscono l'accesso all'acqua;

Evidenziata l'importanza della predetta iniziativa anche sotto il profilo della responsabilizzazione delle persone che utilizzano gli acquedotti nella gestione del bene acqua come un bene che non ha una disponibilità illimitata;

DELIBERA

1. Di sostenere e condividere l'iniziativa di solidarietà consistente nella destinazione di UN CENTESIMO PER METRO CUBO di acqua consumata per favorire l'accesso all'acqua potabile e la costruzione di strutture igienico-sanitarie nei Paesi in via di sviluppo;
2. di proporre e sollecitare il Consorzio Ambito Ottimale Brenta affinché si impegni a dare sviluppo alla presente proposta di solidarietà;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento ai promotori dell'iniziativa, al Consorzio ATO Brenta, ai Comuni limitrofi e alle scuole di Limena.

All'inizio della trattazione del punto all'odg. sono presenti n. 13 Consiglieri. Sono assenti giustificati: Lazzarini M., Barichello I., Tonazzo S., Bevilacqua A.

Il Sindaco Presidente dà la parola all'Assessore alla Pace Rossetto Piera la quale espone il contenuto della proposta all'odg.

Terminata la relazione il Sindaco-Presidente apre il dibattito.

Il Consigliere Bertorelle esprime l'imbarazzo nel quale si trovano nell'affrontare la proposta.

Afferma comunque di parlare a titolo personale. A suo parere, facendo un rapido calcolo, quello che risulterebbe come fondo è un'inezia. All'incirca € 400.00,00.

Se poi si considera che, rispetto a quanto raccolto, solamente la decima parte, il più delle volte, arriva a destinazione, è del parere che una decisione del genere produca l'unico effetto di far mettere la coscienza a posto.

Si domanda se non sarebbe più utile prendere autonomamente un'iniziativa simile a quella proposta, creando un fondo mettendo insieme anche altri Comuni.

Si eviterebbe così di impiegare i soldi raccolti per spese per uffici, personale, internet etc.

E' pertanto dubbioso sull'utilità dell'iniziativa.

L'assessore Rossetto risponde al Consigliere Bertorelle che questa Amministrazione ha previsto in bilancio 15.000,00 € per iniziative simili, ma che ci sono Comuni che non stanziavano nulla. Inoltre interventi comunali di solidarietà anche attraverso la raccolta di fondi sono stati fatti anche nel passato recente. Questa iniziativa è per la costituzione di un fondo permanente che dia continuità all'intervento.

Ammette che le ONG hanno spese fisse delle quali bisogna tener conto, ma se tra le tante ONG ci sono alcune che non danno garanzie sull'utilizzo dei fondi, ci sono anche quelle di fiducia.

Sostiene inoltre che è difficile attuare grandi progetti da soli o dare continuità agli interventi che si fanno.

L'assessore Rossetto Dimitri concorda col Consigliere Bertorelle sull'esiguità della somma.

Da parte sua può farsi carico di portare la richiesta di un innalzamento del prelievo nell'Assemblea dell'ATO.

Il Consigliere Fasolato interviene per affermare che si tratta sicuramente di una bella iniziativa, alla quale, tuttavia, crede poco.

Esce il ViceSindaco Barichello – Presenti n. 12

E' del parere che a destinazione arriverà molto poco perché, come dimostra l'esperienza, i soldi si perdono nella burocrazia.

Riferisce quindi una sua esperienza personale a questo proposito. Sarebbe più favorevole ad un'iniziativa quale quella proposta dal Consigliere Bertorelle.

Interviene il Consigliere Piva il quale, con riferimento agli interventi precedenti, afferma che è stato disegnato uno scenario catastrofico del mondo della cooperazione.

E' dell'idea che le esperienze positive siano la maggior parte.

Vuole fare inoltre alcune precisazioni. Ritiene che il calcolo sommario fatto dal Consigliere Bertorelle della cifra totale che verrebbe raccolta sia abbondantemente sottostimato. Inoltre afferma che il Comune ha un proprio rappresentante nell'Assemblea dell'ATO attraverso il quale sarà possibile esercitare una forma di controllo.

Ci sarà infine una commissione per la gestione del fondo. E' sicuramente necessario non creare strutture nuove, ma impegnare queste risorse attraverso organizzazioni che hanno già fatto esperienze positive. A suo parere il bacino di utenza che costituirà il fondo è molto vasto e ricco.

Pertanto è del parere che sia sicuramente una iniziativa bella.

Il Consigliere Duregon interviene per affermare che anche lui si trova in difficoltà. Si trova particolarmente in disaccordo sul metodo perché la solidarietà ciascuno la deve fare spontaneamente. Se si obbligano gli altri ad essere solidali si tratta di un'imposizione fiscale.

Per questi motivi non ritiene di poter approvare la proposta.

L'Assessore Tonello è del parere che con questo progetto si possa fare qualcosa di utile. Propone che si porti nelle scuole, tra gli studenti, il problema della mancanza dell'acqua che colpisce tanti loro coetanei.

Afferma che l'aspetto positivo dell'iniziativa è anche quello che garantisce la continuità nel tempo e che sia possibile trovare i mezzi per controllare come sono impegnati i fondi raccolti.

E' del parere che con la spontaneità non si vada molto lontano nelle iniziative di solidarietà.

Terminata la discussione
Messa ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti 3 (Fasolato, Duregon, Nicoletti) , espressi per
alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti e n. 9 votanti, controllati dagli scrutatori e proclamati dal
Sindaco Presidente

APPROVA LA PROPOSTA